



The Role of the Heart

An Essay by James Mahu



Movement of Consciousness and Interconnectedness

moci.life

Il Ruolo del Cuore

Un saggio di James Mahu

MOCI.life | MOCI.italia

Il Ruolo del Cuore

James Mahu

Domanda

Il cuore ha un ruolo centrale nei tuoi scritti, soprattutto in quelli che riguardano quelle che hai definito le "Sei Virtù del Cuore". Puoi spiegare perché il cuore è così importante e perché questa importanza fa sì che la mente o il cervello siano meno centrali per la nostra illuminazione?

Risposta

Il cuore è sempre stato importante nelle opere della spiritualità. Prima che ci fosse un qualche tipo di scuola o un sistema formale d'istruzione, c'era il cuore. Il cuore era l'osservatore della vita attraverso la lente dell'intuizione o sesto senso. Spesso era più evoluto e sviluppato in coloro che avevano il compito di essere dei leader spirituali all'interno della loro comunità, ma era noto che tutte le persone avevano questa connessione. Era un dono innato del nostro creatore, e questo dono ci permetteva di percepire le nostre scelte basate sulla dipendenza e sull'interconnessione, invece che sull'avidità o sul desiderio egoistico.

L'intuizione era ritenuta preziosa da tutte le comunità ma, nel corso del tempo, venne soppressa dai sacerdoti e da coloro che erano incaricati di organizzare la spiritualità accentrando il loro potere sulle persone. Nacquero così i nostri centri religiosi e l'intuizione fu bersagliata, poiché permetteva a tutti di avere una connessione immediata con il proprio creatore, di vedere la verità attraverso il proprio cuore, dato che il cuore è il portale per la mente superiore e, alla fine, per il Sé Infinito interiore: il Sovereign Integral.

Il cuore è quindi la porta d'accesso umana al Sovereign Integral. È come un intermediario, o una lente focalizzata, che permette a chiunque di connettersi con l'intelligenza universale oltre la propria, e allo stesso tempo comprendere di essere una parte di questa intelligenza. I centri religiosi trasformarono queste credenze in pratiche eretiche, come se possedessero una sorta di demone. Furono distrutte come da un incendio e, da quelle rovine fumanti, il cuore venne messo in secondo piano per diventare un ottovolante emozionale tormentato da peccato e moralismo: la mano della religione.

Il cuore fu così ricollocato da portale interconnesso al nostro Sé Infinito a network emozionale inchiodato al moralismo umano. Spetta a ciascuno di noi schiodare il cuore, e ricollocarlo quale porta d'accesso al nostro Sé Infinito e, nel farlo, trasmettere i comportamenti di amore incondizionato e gentilezza.

Questo è ed è sempre stato il ruolo del nostro cuore. Sono l'ampiezza della programmazione della religione e della cultura a insegnarci che il cuore è un irrilevante parco giochi di emozioni, sentimentalismi e di un eccessivo romanticismo. Queste cose non appartengono al cuore di cui parlo. Il cuore e la mente superiore sono partner sincronici capaci di aprire la porta al Sovereign Integral; possono rendere l'invito chiaro e presente; sono il percorso che porta dal controllo esterno all'allineamento interno con l'Uno e Tutto.

Quando ci apprestiamo ad invitare il nostro Sé Infinito a unirsi alla nostra realtà umana nello spaziotempo, noi siamo sempre, inizialmente, nel nostro cuore. Il cuore è il punto d'avvio per invitare la coscienza Sovereign Integral a diventare una parte di noi senza alcun tipo di influenza esterna. È un invito profondamente privato e personale, senza un solo atomo di ostentazione, di glamour o di interesse personale; nessuna struttura organizzativa o codice morale.

Ci siamo noi e c'è il nostro Sé Infinito, e questo Sé Infinito è Sovereign: una infinita coscienza individualizzata interconnessa all'intelligenza universale che è Uno e Tutto. Questa interconnessione è assoluta, incondizionata e infinita. I nostri cuori sono il punto di partenza di questo viaggio nel diventare veicoli indipendenti per il nostro Sé Infinito, non diventando qualcosa di grande, ma semplicemente separandoci dalle influenze esterne: un invito privato che viene dal nostro cuore e dalla nostra mente superiore.

L'invito in sé non è una folata di parole incise da un artefice di mantra o da un'antico scritto che ha dimostrato di funzionare; si tratta, piuttosto, di comportamenti di amore incondizionato e gentilezza. E questi possono scaturire solo dal cuore. È in questi comportamenti che sta l'invito. Sono i comportamenti del cuore e della mente superiore che ci permettono di rendere l'invito chiaro e presente al nostro Sé Infinito.

Non si tratta di parole. È una sensazione non di mollezza e tremore. È quella sensazione di chiarezza, impegno e risolutezza nell'aver trovato la via verso l'interno, di essere pronti all'integrazione consapevole tra il nostro sé finito e il nostro Sé Infinito e mostrare questa disponibilità. Questo non ha a che fare con preghiere, affermazioni, meditazioni e tecniche; si tratta di un comportamento di amore incondizionato e gentilezza, così come è sempre stato.

Questo comportamento richiede un cuore ricollocato non come un ottovolante emozionale ma come portale alla nostra interconnessione con l'intelligenza universale dell'Uno e Tutto. Questo riposizionamento è necessario per apportare i comportamenti che invitano il Sé Infinito a fondersi con il nostro sé finito. Nel manifestare ciò che crediamo, il nostro Sé Infinito lo osserva, e si sente benvenuto e sicuro a perpetuare il flusso di amore incondizionato e gentilezza.

Questo significa che siamo facilmente calpestabili? Che saremo sempre sotto il giogo di chi ha potere? No. Il cuore è risoluto e possiede chiarezza. Qualora ci fosse un'influenza

indebita sul nostro Universo Locale, noi resisteremo, e questa resistenza include il Sé Infinito più la sua presenza nella nostra realtà è viscerale. E con viscerale intendo dire che questa presenza viene percepita dagli altri. Viene inconsciamente riconosciuto che noi possediamo tale risolutezza. Non è una visione a lungo termine di una strategia che attiva l'amore incondizionato, è la visione infinita.

Questa visione inizia nel cuore, ed è il motivo per cui esso è così vitalmente importante: il cuore può contenere la visione infinita. Questo, purtroppo, è anche il motivo per cui il cuore è stato minato dalla religione, dalla filosofia, dalla metafisica e dalla scienza. Le organizzazioni possono esistere solo quando il cuore viene riposizionato a dita che pizzicano le corde delle emozioni, dell'etica e della morale, poiché a quel punto si è dentro un pantano, e queste organizzazioni offrono il loro aiuto per tirarci fuori dal pantano.

Il nostro cuore è il tempio in cui siamo nati. È stata la nostra prima casa in questo nuovo mondo. Arriviamo in questo luogo – nel nostro cuore – e partiamo da questo luogo. Tra l'arrivo e la partenza c'è la nostra vita, e durante questa vita possiamo imparare a usare questo cuore – la nostra casa – non come un dispositivo che pompa del sangue o cavalca le creste delle onde emozionali, ma piuttosto come un portale per il nostro viaggio interiore e privato verso l'Uno e Tutto.

Il nostro cuore è il punto di partenza per l'Uno e Tutto. Lo è sempre stato. È ciò che ci rende distintamente umani fin dal nostro primo avvento sulla Terra. "Illuminazione" è un termine di per sé interessante e spesso viene associato al risveglio, altro termine interessante, perché entrambe le parole suggeriscono che siamo ignoranti e addormentati... uno stato di insignificante passività soggetto al controllo di forze esterne.

Se non l'essere umano in sé, solitamente sono il cervello o la mente umana che si presumono ignoranti e addormentati. Il cervello è la lente nella nostra realtà tri-dimensionale; il cuore è la lente nella realtà quadri-dimensionale; l'immaginazione è la lente che dà accesso a realtà dimensionali superiori; il Sé Infinito è la lente a tutte le realtà. In un certo senso, l'unica cosa che deve essere illuminata o risvegliata è l'idea che il nostro cuore e la nostra mente possono invitare il nostro Sé Infinito nella nostra realtà attraverso comportamenti di amore incondizionato e gentilezza.

Questa idea produce un'illuminazione sufficiente a destarci dalla nostra dipendenza dalle autorità esterne, in modo da diventare indipendentemente interconnessi. Questo è un paradosso, ma è comunque una comprensione importante nell'immaginare la coscienza Sovereign Integral.

L'importanza del cuore non sminuisce in alcun modo l'importanza della mente. Sono davvero inseparabili, si sovrappongono in funzione e progetto. Il vecchio detto "due facce della stessa medaglia" si applica davvero al cuore e alla mente. In questo caso,

la stessa medaglia è l'anima incarnata. L'anima, Sé Infinito o Sovereign Integral, è incarnata nel complesso cuore-mente. Non è incarnata nel corpo fisico. È tenuta all'interno del complesso cuore-mente, il cui circuito non è contenuto o quantificato nello spaziotempo come una unità a sé stante, ma è tutto.

Il complesso cuore-mente è come un veicolo per l'anima, così come il corpo fisico è un veicolo per il cuore e la mente. Al cuore e alla mente bastano una semplice idea per liberare l'anima e portarla nel nostro Universo Locale attraverso i nostri comportamenti. E facendo questo, partendo da qui – non da una cerimonia religiosa, da una preghiera etica o da una meditazione spirituale – ma da una semplice idea messa in atto, possiamo diventare chi noi siamo mentre viviamo in un corpo umano con tutta la nostra individualità intatta e onorata.

E questa è la particolarità dell'amore incondizionato e della gentilezza: devono partire da noi stessi. L'invito al nostro Sé Infinito pulisce il nostro complesso cuore-mente dal suo presunto senso di colpa, dall'inefficienza morale e dall'insicurezza. La nostra pratica dell'amore incondizionato e della gentilezza inizia lì, quando iniziamo a vederci non come un essere umano annaspante e schiavizzato che ha commesso grandi errori, ma come un essere infinito, che vive e impara nella finitezza, e che tuttavia è interconnesso con tutto. Questo possiamo ricordarlo in ogni momento e quando lo facciamo, l'incondizionato è possibile per noi e, poi, da noi a tutti.—

Testo originale: <https://moci.life/essays/>